

Molière si trasforma in un'operina dark

OSSESSIONATO dalla paura di essere tradito, Arnolfo pianifica il suo destino matrimoniale facendo rinchiudere la piccola protetta Agnès in un convento per allevare nell'ignoranza lontano dalle tentazioni del mondo e quindi prenderla in moglie. "Sposerò una deficiente/che dipenda da me completamente", gli fa dire Valter Malosti, tra i registi più audaci della scena italiana, che con *La scuola delle mogli* firma il suo primo Molière, di cui è anche interprete con altri 6 attori. «Una farsa scura, torbida» che rilegge come un'operina dark con molta musica.

Come mai ha aspettato tanto per fare Molière?

«Pur amando molto la sua figura, un uomo doloroso ma pieno di energia, non riuscivo ad avvicinarlo. Poi ho letto un saggio in cui gli alessandrini di Molière erano paragonati ai versi del rapper francese MC Solaar. Da qui l'intuizione».

Cioè?

«Lavorare sull'aspetto musicale, su questa festa della lingua, sulle rime che a volte fanno ridere a volte si accendono di un'improvvisa vicinanza alla tragedia».

Scelte musicali?

«La base è Verdi, che ho usato per i monologhi di Arnolphe. Su questo si innesta una partitura mista, rivisitazioni elettroniche di Lulli, rap, Gaber, Beatles».

Perché proprio "La scuola delle mogli"?

«Perché è la storia di un'ossessione. Il delirio in cui sprofonda Arnolphe si trasforma in una vera e propria anatomia della rovina di cui lui stesso è l'artefice. Il tema è: la vita è malattia».

Mai visti tanti Molière come quest'anno. Si è chiesto perché?

«La farsa va dritta alla pancia del pubblico, ma l'intelligenza della scrittura di Molière ti permette di scendere in profondità e scoprire quanto le sue parole suonino contemporanee».

(s. ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Parenti via Pier Lombardo 14, da stasera (ore 21.15) al 21/11, 32/10 euro. Tel. 0259995206



Valter Malosti:
"Metto la
colonna sonora
alla Scuola
delle mogli,
tra Verdi e rap"

**REGISTA E
INTERPRETE**
Valter Malosti
affronta per la
prima volta un
testo di Molière

